

poterlo sviluppare (se siete interessati, le farò avere al presidente della Commissione, in modo che possa diffonderle). Stiamo continuando su questo piano perché il Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali proprio in questi giorni ci ha assegnato un progetto teso a sviluppare ulteriormente, specialmente nei rapporti con l'estero, la nostra agricoltura biologica. Gli italiani, come voi sapete, sono i leader assoluti in questo settore. Si tratta di un mercato che sta crescendo con tassi di sviluppo non altissimi rispetto ad altri, ma che risponde alle caratteristiche tipiche dell'agricoltura italiana, che non si limitano solo alla parcellizzazione dell'impresa agricola, come correttamente scritto nei documenti preparatori, ma anche alla logistica. Esiste, infatti, un problema di parcellizzazione anche della logistica allocativa dei prodotti agricoli.

Porto sempre un esempio banale, quando parlo di queste questioni. Se andate a Parigi, nei mercati trovate prodotti agricoli spagnoli e non italiani, non perché i nostri non siano apprezzati, ma perché la logistica della distribuzione spagnola è concentrata in pochissimi soggetti, mentre in Italia è estremamente frammentata, il che ci penalizza, perché non riusciamo a portare sui mercati internazionali masse di risorse adeguate.

Nell'agricoltura biologica, dove invece è apprezzata la dimensione piccola, noi riusciamo a essere leader e a superare anche i controlli in Germania, che sono rigorosissimi, perché i tedeschi hanno *target* molto alti di selezione e di controllo.

Noi proponiamo un intervento normativo che non sia direttamente legato al-

l'oligopolio, ma piuttosto all'innovazione e alla ricerca delle sementi, attraverso risorse non eccezionali, ma mirate alla produzione di sementi che possano essere certificate con certificazioni *ad hoc* riservate a territori limitati e alla continuazione dell'azione che favorisce la biodiversità, che sarebbe la conseguenza di tale opzione sulle sementi.

Rispondendo all'ultima domanda, l'obiettivo è di medio termine, ma i benefici sarebbero facilmente applicabili, perché queste produzioni con caratteristiche peculiari e di limitate dimensioni, in realtà, hanno un mercato molto elevato. Se si producesse un grano particolare, esso troverebbe subito collocazione sul mercato e il beneficio per gli agricoltori sarebbe immediato, ovviamente nell'arco di due anni di produzione. Non parliamo di un periodo di dieci anni, ma di un periodo piuttosto limitato nel tempo.

PRESIDENTE. Vi ringrazio per le vostre utilissime indicazioni. Se ci faceste pervenire anche le pubblicazioni con i suggerimenti sul settore biologico, ve ne saremmo grati.

Dichiaro conclusa l'audizione.

La seduta termina alle 15,25.

IL CONSIGLIERE CAPO DEL SERVIZIO RESOCONTI
ESTENSORE DEL PROCESSO VERBALE

DOTT. GUGLIELMO ROMANO

*Licenziato per la stampa
il 21 marzo 2011.*

STABILIMENTI TIPOGRAFICI CARLO COLOMBO

PAGINA BIANCA

LA DINAMICA DEI PREZZI DELLE SEMENTI E DEI FITOFARMACI

**Audizione del 2 febbraio 2011
presso la XIII^a Commissione Agricoltura
della Camera dei Deputati**



INDICE

PREMESSA

- 1. LA DINAMICA DEI PREZZI DELLE SEMENTI E DEI FITOFARMACI**
- 2. LA DINAMICA DEI PREZZI E DEI COSTI IN AGRICOLTURA – L'INDICE DELLA RAGIONE DI SCAMBIO**

LA DINAMICA DEI PREZZI DELLE SEMENTI E DEI FITOFARMACI

**Audizione del 2 febbraio 2011
presso la XIII^a Commissione Agricoltura
della Camera dei Deputati**

Premessa

L'ISMEA realizza, sin dal 1965, il monitoraggio dei prezzi dei prodotti agricoli e della pesca sui mercati all'origine nazionali, per conto del Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali ed in ottemperanza a molteplici disposizioni normative, attraverso una struttura di rilevazione articolata e stratificata su tutto il territorio nazionale.

Il processo di rilevazione dei prezzi e delle informazioni di mercato, che consente di monitorare circa 600 referenze, è certificato in base alle norme **UNI EN ISO 9001:2000**. I prezzi rilevati sono utilizzati per l'elaborazione dell'Indice dei prezzi all'origine dei più importanti prodotti agricoli, che rappresenta uno dei principali compiti istituzionali dell'Istituto, secondo una metodologia riconosciuta dal SISTAN, di cui ISMEA fa parte.

Dal 1977, i prezzi rilevati sono utilizzati per l'elaborazione dell'**Indice dei prezzi all'origine dei prodotti agricoli e dell'Indice dei prezzi dei mezzi correnti di produzione**, uno dei principali compiti istituzionali dell'Istituto, contemplato, peraltro, nel Piano Statistico Nazionale dal 1999.

La rilevazione dei **prezzi all'origine dei prodotti agricoli**, a cui si affianca la rilevazione dei **prezzi all'ingrosso, al dettaglio, e quella dei valori dei mezzi correnti di produzione** rappresenta un fondamentale strumento per garantire la trasparenza del mercato e l'orientamento degli operatori privati e per i *policy makers*.

L'obiettivo di soddisfare le esigenze istituzionali viene perseguito senza tralasciare una delle finalità richiamate nell'ambito del Decreto Istitutivo del nuovo Ente, il DPR 200 del 2001, ovvero: "L'Istituto realizza servizi informativi di base a supporto dei processi produttivi e commerciali

delle imprese agro-alimentari e della pesca, contribuisce alla definizione delle politiche di orientamento e di valorizzazione della produzione agricola nazionale, fornendo un supporto tecnico e informativo al Ministero per le Politiche Agricole Alimentari e Forestali e alle Regioni.”

L'erogazione di queste tipologie di servizi informativi pone l'esigenza di prestare un'attenzione particolare alla fase **primaria**, ovvero alla gestione oculata della Rete di Rilevazione affinché sia rappresentativa della realtà agricola nazionale e garantisca la raccolta di tutte le informazioni necessarie al monitoraggio del settore sia dal punto di vista economico che strutturale.

Lo scopo del presente documento è illustrare la dinamica dei prezzi delle **Sementi** e dei **Fitofarmaci** attraverso gli **Indici** elaborati a partire dai dati raccolti attraverso la Rete di rilevazione Ismea.

Al fine di offrire una panoramica completa dei fenomeni di mercato che stanno caratterizzando l'intero settore agricolo, le dinamiche dei prezzi dei **fattori di produzione** oggetto del presente documento sono state messe in correlazione con l'andamento degli **Indici dei prezzi**, sia degli input che dei prodotti, riferiti all'ultimo decennio. In particolare, sono stati presi in esame i seguenti indicatori:

- l'Indice generale dei fattori produttivi;
- l'Indice del costo del lavoro in agricoltura (salari);
- l'Indice dei prezzi dei prodotti energetici;
- l'Indice generale dei prezzi delle produzioni agricole e delle sue componenti principali – coltivazioni e produzioni zootecniche;
- l'Indice dei prezzi dei cereali;
- l'Indice dei prezzi dei prodotti ortofrutticoli;
- l'Indice dei prezzi dei vini e dell'olio d'oliva.

Il quadro di riferimento, inoltre, è stato completato con l'illustrazione della dinamica della Ragione di scambio, elaborata sia per l'intero settore agricolo che per il solo comparto delle coltivazioni.

1. La dinamica dei prezzi delle sementi e dei fitofarmaci

L'Indice dei prezzi dei mezzi correnti di produzione mostra come il valore di mercato delle sementi e dei fitofarmaci, negli ultimi dieci anni, sia stato caratterizzato da un tasso di crescita più contenuto rispetto ad altre voci di costo.

Se, infatti, l'Indice delle sementi è cresciuto di 19 punti dal 2000 al 2010 e quello dei fitofarmaci di 15 punti, l'Indice totale dei mezzi correnti è passato da 100 a 129,5, soprattutto per effetto della spinta inflattiva che ha caratterizzato i concimi, i mangimi e i salari (tab. 1).

Tab. 1 – L'Indice dei prezzi dei mezzi correnti per categoria di spesa

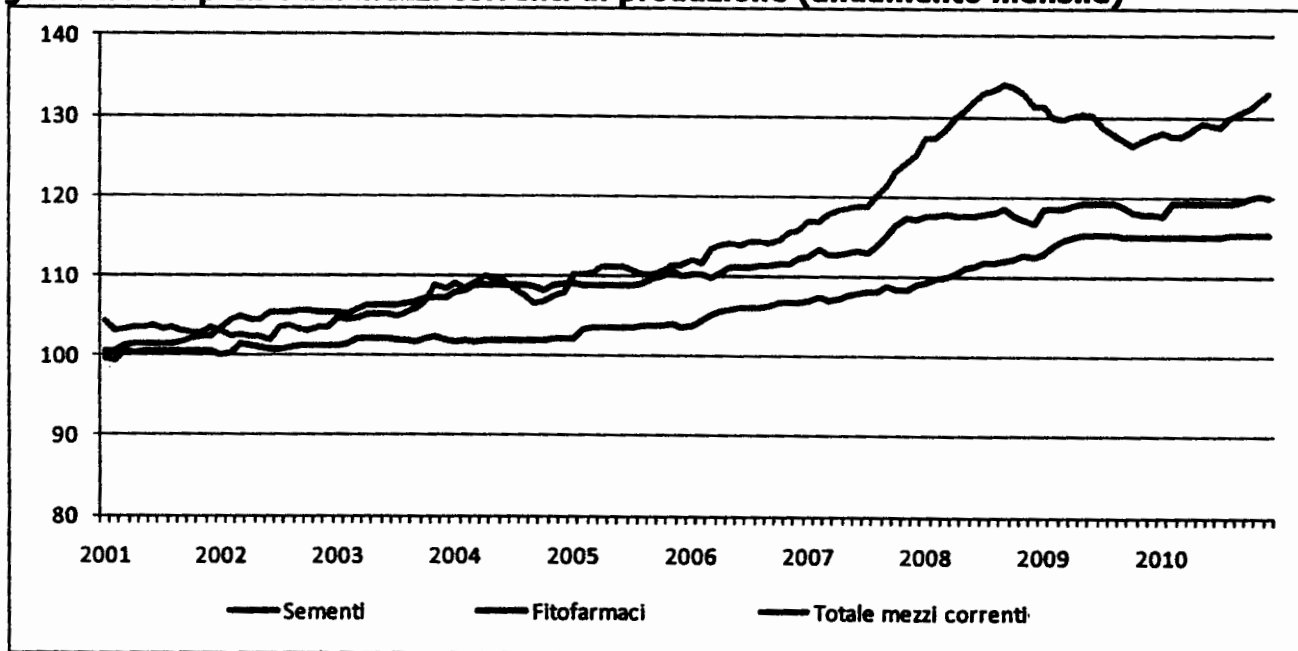
	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010
ANIMALI DA ALLEVAMENTO	103,8	93,9	105,6	103,5	104,4	114,1	94,7	87,1	101,5	102,7
FITOFARMACI	100,3	100,9	101,9	101,9	103,5	106,8	107,9	111,3	114,8	115,2
ANTICRITTOGAMICI	100,1	101,3	102,8	103,4	106,4	109,7	112,3	116,4	122,0	122,7
DISERBANTI	100,2	100,0	100,8	100,3	100,2	99,9	101,1	104,5	106,0	105,9
INSETTICIDI	100,6	100,9	101,1	100,4	100,7	103,0	104,8	106,9	108,2	108,5
CONCIMI	105,4	106,3	106,3	109,8	113,3	116,3	126,0	182,8	173,0	158,6
MANGIMI	102,6	101,6	103,4	109,9	102,0	104,7	123,3	133,4	119,4	125,8
MATERIALE VARIO	101,3	99,4	100,8	103,3	106,9	112,5	116,1	121,2	121,4	121,5
PROD.ENERGETICI	98,0	93,7	95,3	97,9	102,2	108,5	111,3	122,4	113,7	116,7
SALARI	105,4	105,6	110,6	112,3	121,9	124,4	128,5	131,5	136,5	138,5
SEMENTI	101,5	104,9	106,3	108,7	109,3	111,0	114,2	117,7	118,7	119,3
SPESE VARIE	107,0	110,7	111,6	108,3	105,7	106,0	103,6	104,3	106,2	106,2
TOTALE MEZZI CORRENTI	103,4	102,9	105,7	108,3	110,8	114,0	120,0	131,2	128,8	129,5

Fonte: Ismea

Entrando nel dettaglio della categoria dei "Fitofarmaci", è interessante rilevare come in realtà l'incremento dei prezzi abbia riguardato in maniera sostanziale gli anticrittogamici, il cui valore indice ha superato i 122 punti, mentre i diserbanti e gli insetticidi sono stati interessati da un tasso di accrescimento più lento (rispettivamente +5,9 e +8,5 rispetto all'anno base). Concentrando l'attenzione sull'andamento dell'ultimo anno, tuttavia, emerge come i prezzi delle sementi abbiano seguito una dinamica parallela a quella generale dei mezzi di produzione, con un rialzo del valore indice di mezzo punto, rispetto al 2009; appena più contenuta la crescita dell'indice dei fitofarmaci registrata nel corso del 2010 (+0,4), all'interno dei quali, tuttavia, gli anticrittogamici hanno registrato +0,7 punti.

Risulta interessante rilevare, inoltre, che il tasso di crescita del valore delle sementi ha seguito nell'ultimo decennio, un andamento analogo a quello generale dei fattori di produzione fino al 2007, per poi mostrare un trend di crescita più lento, rispetto a quest'ultimo (graf. 1). In effetti, l'Indice complessivo dei fattori di produzione ha subito un'accelerazione a partire dalla seconda metà del 2007, per effetto dell'impennata dei prezzi dei cereali, che ha causato l'altrettanto brusca crescita del costo dei mangimi, e dell'aumento del costo dell'energia. L'Indice dei fitofarmaci ha mostrato, invece, una spinta inflattiva più lenta fino al 2006, per poi accelerare nell'ultimo quinquennio.

Graf. 1 – L'indice dei prezzi delle sementi e dei fitofarmaci a confronto con l'Indice generale dei prezzi dei mezzi correnti di produzione (andamento mensile)

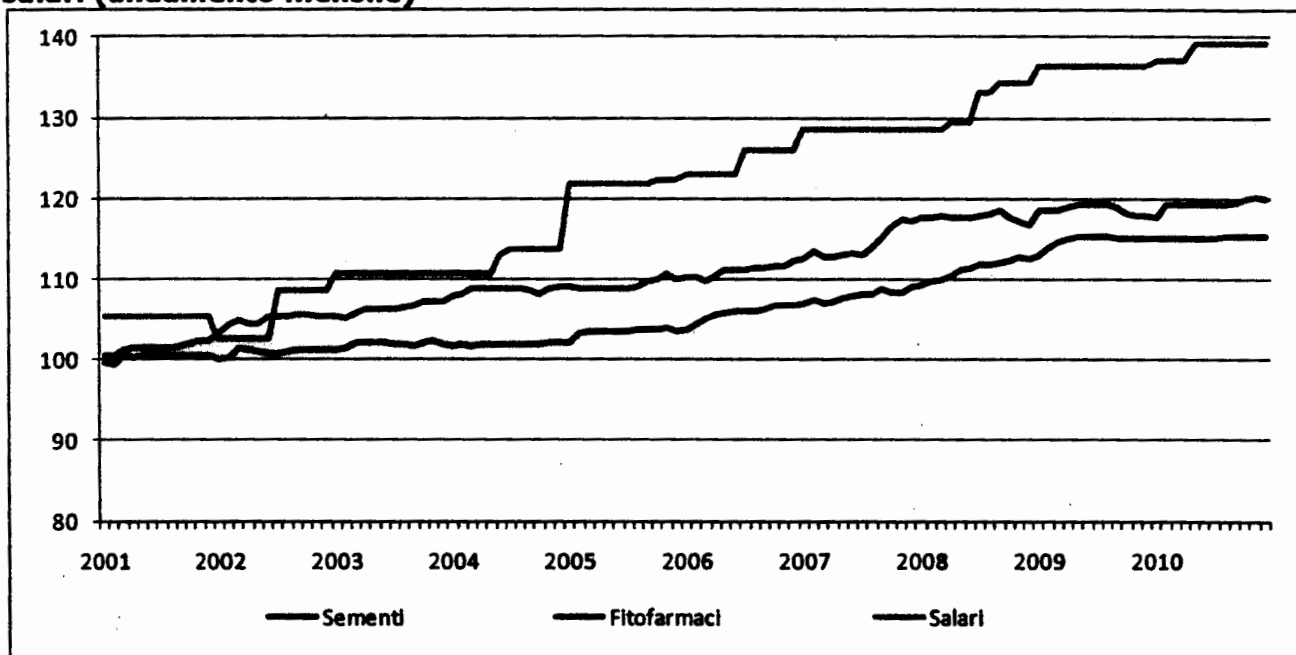


Fonte: Ismea

Nel confronto con l'indice del costo del lavoro in agricoltura (salari), la dinamica dei prezzi di sementi e fitofarmaci mostra, nel periodo preso a riferimento, 2000-2010, un tasso di crescita più lento, che ha determinato un divario progressivamente sempre più accentuato tra l'andamento dei due fattori in oggetto e la voce "Salari" (graf. 2):

- Il valore indice del 2010 per quest'ultima è pari a 138,5, contro il 119,3 delle sementi ed il 115,2 dei fitofarmaci (tab. 1).

Graf. 2 – L'indice dei prezzi delle sementi e dei fitofarmaci a confronto con l'indice dei salari (andamento mensile)

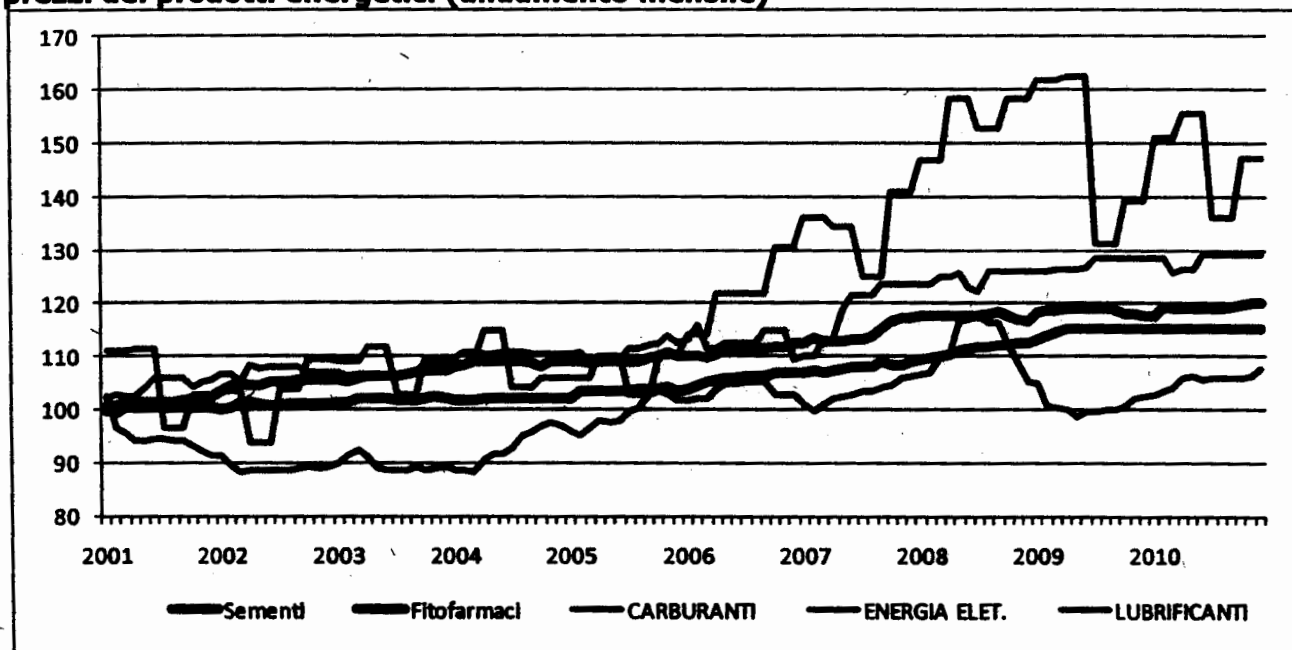


Fonte: Ismea

Più articolata la correlazione con l'indice dei prezzi dei **prodotti energetici** (graf. 3): se i carburanti si collocano, per quasi tutto il periodo considerato, al di sotto dei valori indice di sementi e fitofarmaci, la crescita dei prezzi è risultata più accentuata nel caso di lubrificanti e, soprattutto dell'energia elettrica:

- il valore indice del 2010 per quest'ultima è pari a 150,3, quello dei lubrificanti a 128,1, contro il 119,3 delle sementi ed il 115,2 dei fitofarmaci (tab. 1).

Graf. 3 – L'indice dei prezzi delle sementi e dei fitofarmaci a confronto con l'indice dei prezzi dei prodotti energetici (andamento mensile)



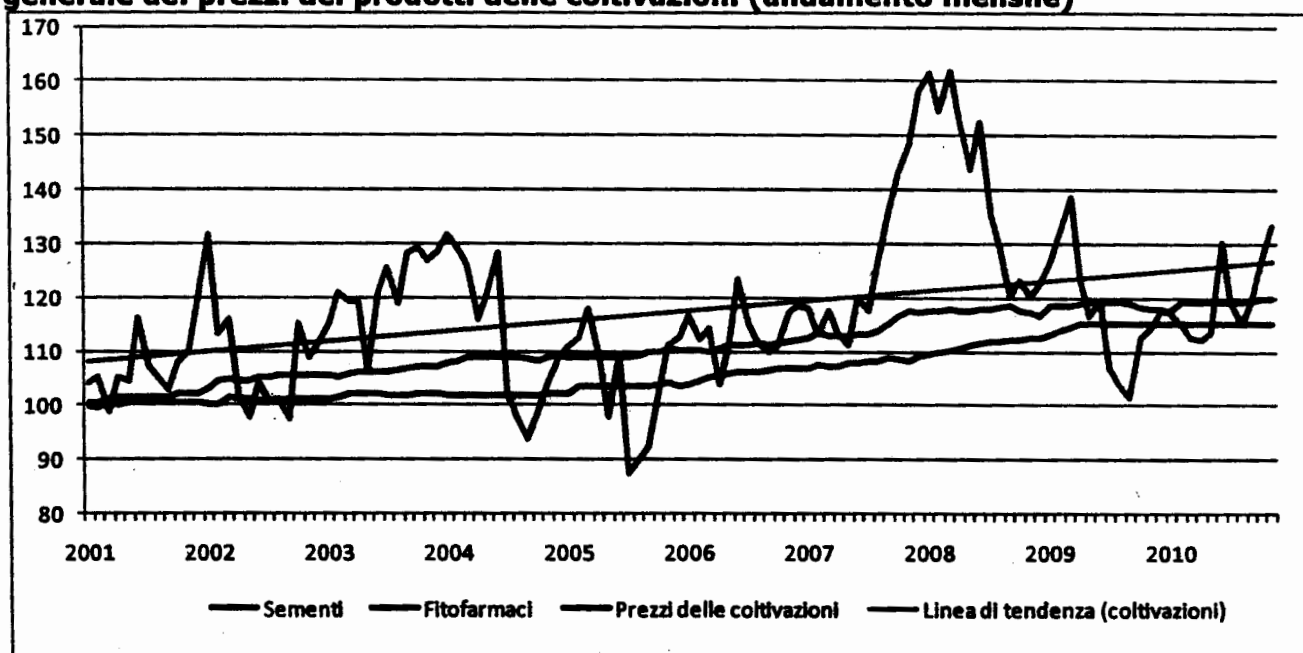
Passando al confronto con l'**Indice dei prezzi dei prodotti delle coltivazioni**, di cui si riporta un dettaglio per categorie nella tabella 2, si evidenzia come la dinamica dei prezzi delle sementi e dei fitofarmaci (così come si verifica generalmente per tutti i mezzi di produzione) segua un andamento mensile molto meno fluttuante, posizionandosi, comunque, su valori indice analoghi su base annua (tab.2 e graf. 4):

- l'Indice dei prezzi delle coltivazioni nel 2010 si è posizionato a 121,8, mentre quello delle sementi a 119,3 e quello dei fitofarmaci a 115,2 (122,7 per gli anticrittogamici).

Tab. 2 – L'Indice dei prezzi dei prodotti agricoli per categoria

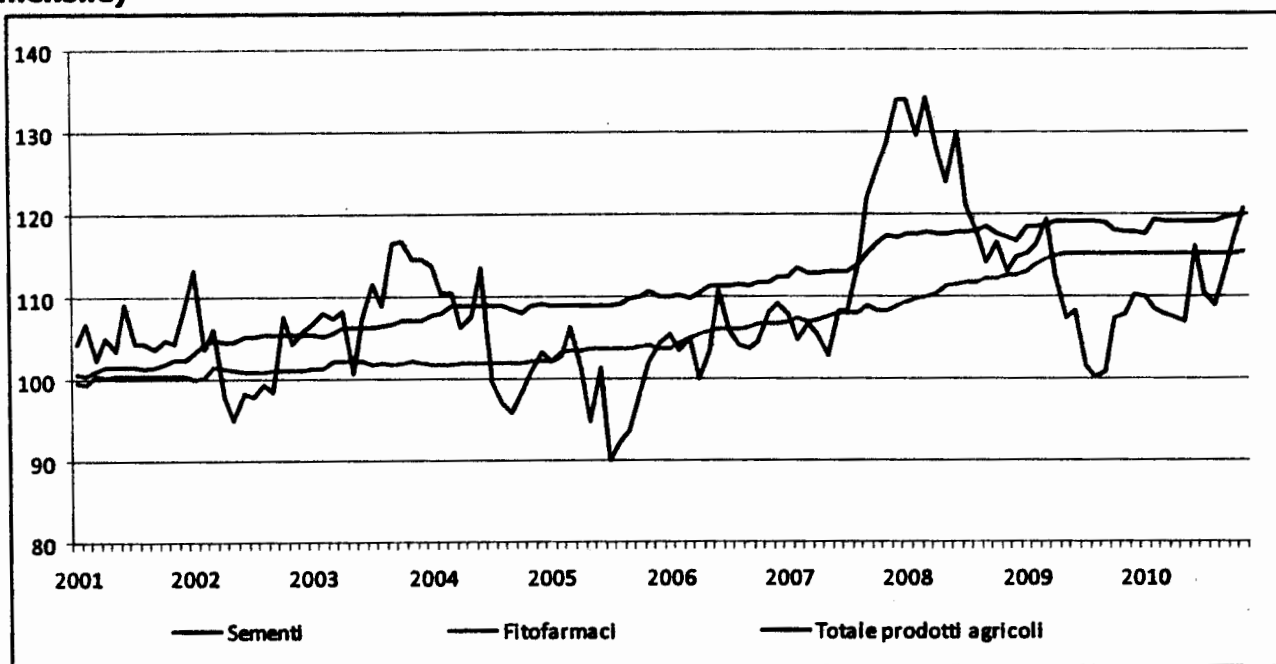
	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010
COLTIVAZIONI	107,4	107,8	121,6	113,0	104,2	113,7	126,6	139,9	117,5	121,8
CEREALI	103,5	103,7	105,9	105,8	87,4	102,9	145,5	166,5	109,9	121,2
FRUTTA FRESCA E SECCA	114,3	119,3	138,3	126,2	119,1	128,4	130,0	147,9	128,1	130,5
LATTE E DERIVATI	107,6	105,2	105,2	102,8	97,5	95,5	105,1	111,0	97,6	107,3
OLIO DI OLIVA	96,6	111,4	121,7	123,3	145,7	164,5	135,6	126,4	108,1	109,9
ORTAGGI E LEGUMI	113,0	105,9	131,9	109,2	108,6	118,1	112,4	110,0	122,0	122,9
VINI	100,3	104,6	118,9	105,4	86,0	86,2	102,8	110,8	87,0	87,0
PRODOTTI ZOOTECNICI	103,0	96,8	99,3	97,0	94,2	97,4	101,9	107,3	100,7	104,5
TOTALE AGRICOLTURA	105,1	102,2	110,1	104,8	98,0	105,3	113,9	123,1	108,9	112,9

Graf. 4 – L'Indice dei prezzi delle sementi e dei fitofarmaci a confronto con l'Indice generale dei prezzi dei prodotti delle coltivazioni (andamento mensile)



Analoghe considerazioni scaturiscono dal confronto con l'**Indice generale dei prezzi dei prodotti agricoli**, che contempla sia le coltivazioni che i prodotti zootecnici; in questo caso, tuttavia, il valore indice del 2010 – pari a 112,9 – risulta più contenuto, rispetto a quello generale dei fattori di produzione (129,5), per effetto del tasso di crescita più lento che ha interessato i prodotti degli allevamenti (graf. 5, tab. 1 e 2).

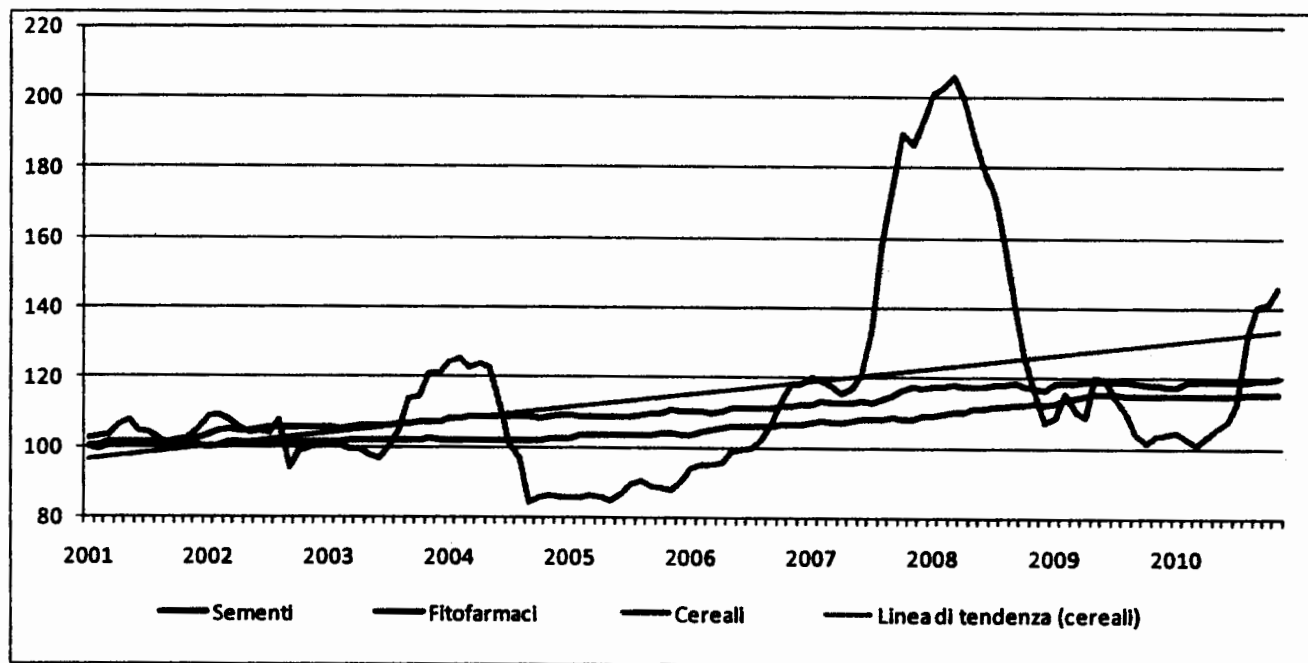
Graf. 5 – L'indice dei prezzi delle sementi e dei fitofarmaci a confronto con l'Indice generale dei prezzi dei prodotti agricoli (coltivazioni e prodotti zootecnici - andamento mensile)



Fonte: Ismea

Il trend dell'indice dei prezzi mensili di sementi e fitofarmaci messo in correlazione con l'indice dei prezzi dei **prodotti cerealicoli** mostra ovviamente alcuni periodi di profondo divario, in concomitanza con le fasi speculative che hanno contraddistinto il mercato dei cereali; tuttavia, il valore indice su base annuale del 2010, per quest'ultima categoria di prodotti, si è attestato a 121,2, non distante rispetto ai valori dei fattori di produzione in oggetto (119,3 delle sementi e 115,2 del fitofarmaci – tab. 2 e graf. 6).

Graf. 6 – L'indice dei prezzi delle sementi e dei fitofarmaci a confronto con l'Indice dei prezzi dei cereali (andamento mensile)

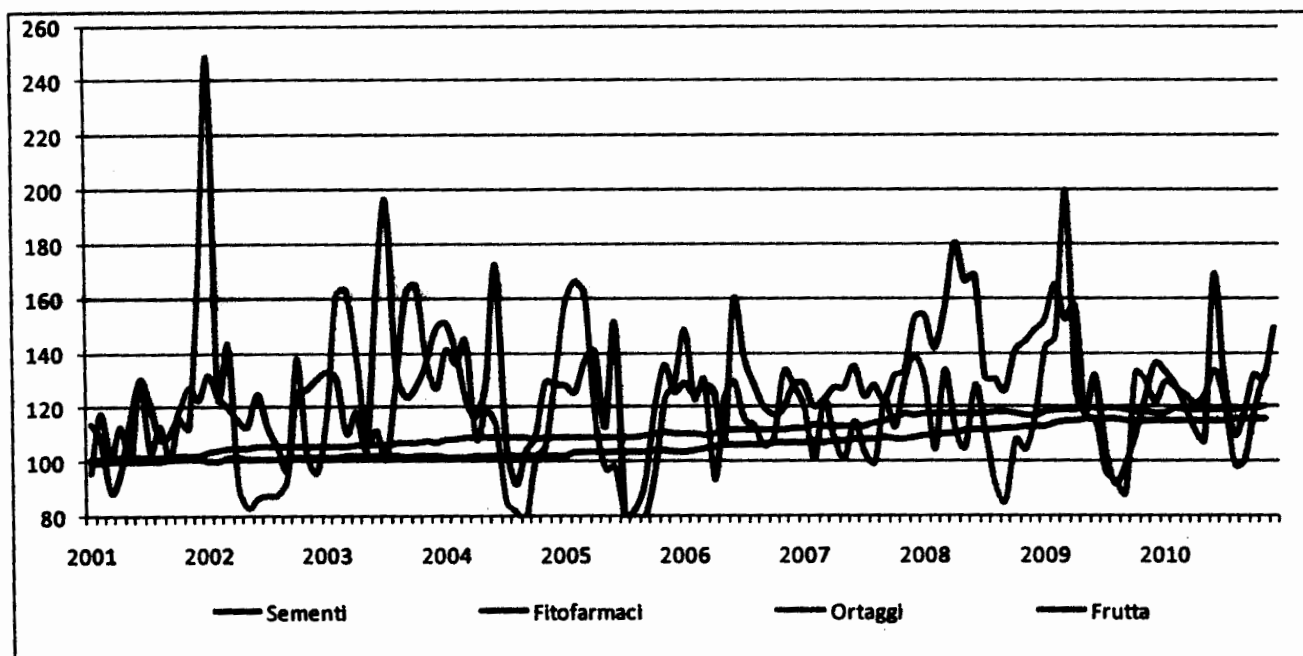


Fonte: Ismea

Il confronto con gli indici dei prezzi dei prodotti **ortofrutticoli** a livello mensile mette in evidenza la forte propensione alla volatilità dei valori che caratterizza tale comparto (graf. 7); a livello annuale, tuttavia, i dati mostrano come, rispetto ai fattori in questione, il tasso di crescita sia stato più spinto per la frutta e analogo nel caso degli ortaggi:

- l'Indice dei prezzi della frutta nel 2010 si è attestato a 130,5, mentre quello degli ortaggi a 122,9 (119,3 delle sementi e 115,2 dei fitofarmaci – tab. 2).

Graf. 7 – L'indice dei prezzi delle sementi e dei fitofarmaci a confronto con l'Indice dei prezzi della frutta e degli ortaggi (andamento mensile)



Fonte: Ismea

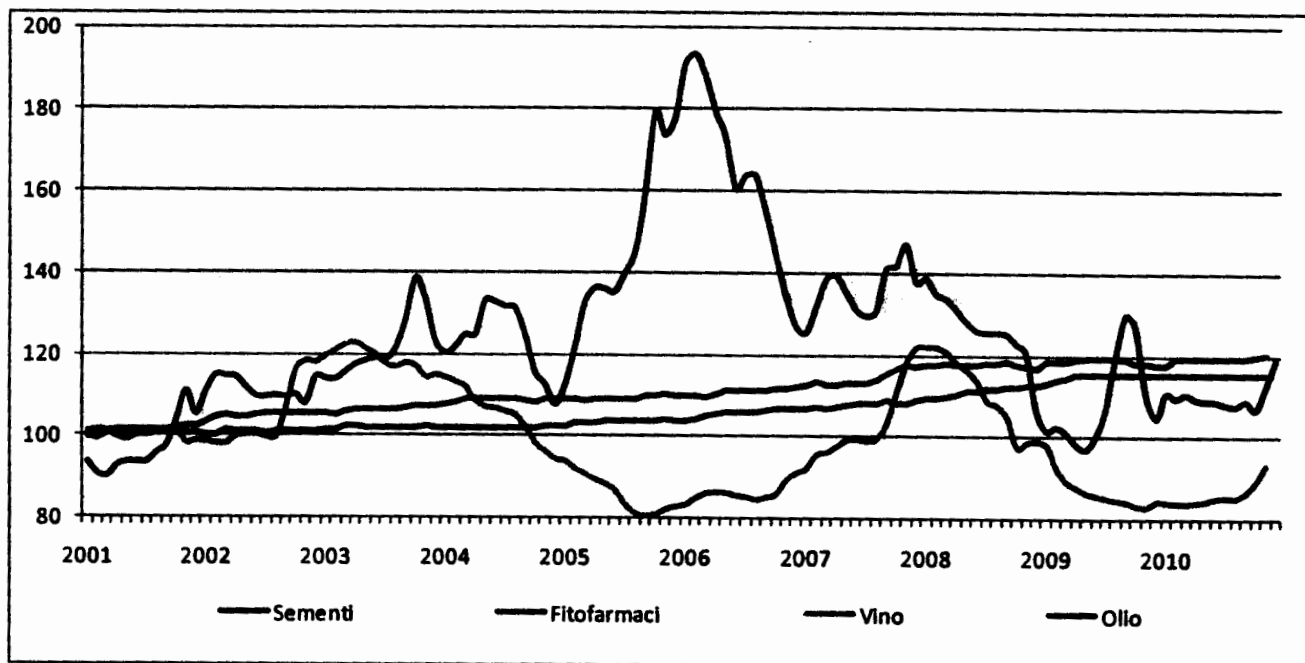
Nel caso del **vino**, la dinamica dei prezzi, fatta eccezione per due brevi intervalli temporali, ha seguito un trend meno costante con fasi addirittura in ribasso (graf. 8).

Più altalenante, viceversa, l'andamento dell'Indice dei prezzi dell'**olio**, posizionatosi per quasi tutto il periodo considerato al di sopra del tasso di crescita di fitofarmaci e sementi, fino al 2009, quando la contrazione dei valori di mercato l'olio ha portato l'indice su valori inferiori a quelli dei fattori di produzione in oggetto (graf. 8).

Alla conclusione del decennio, tuttavia, i valori indice dei due comparti si sono posizionati su livelli inferiori rispetto a quelli di sementi e fitofarmaci:

- l'Indice dei prezzi del vino nel 2010 si è attestato a 87, mentre quello dell'olio d'oliva a 109,9 (tab. 2).

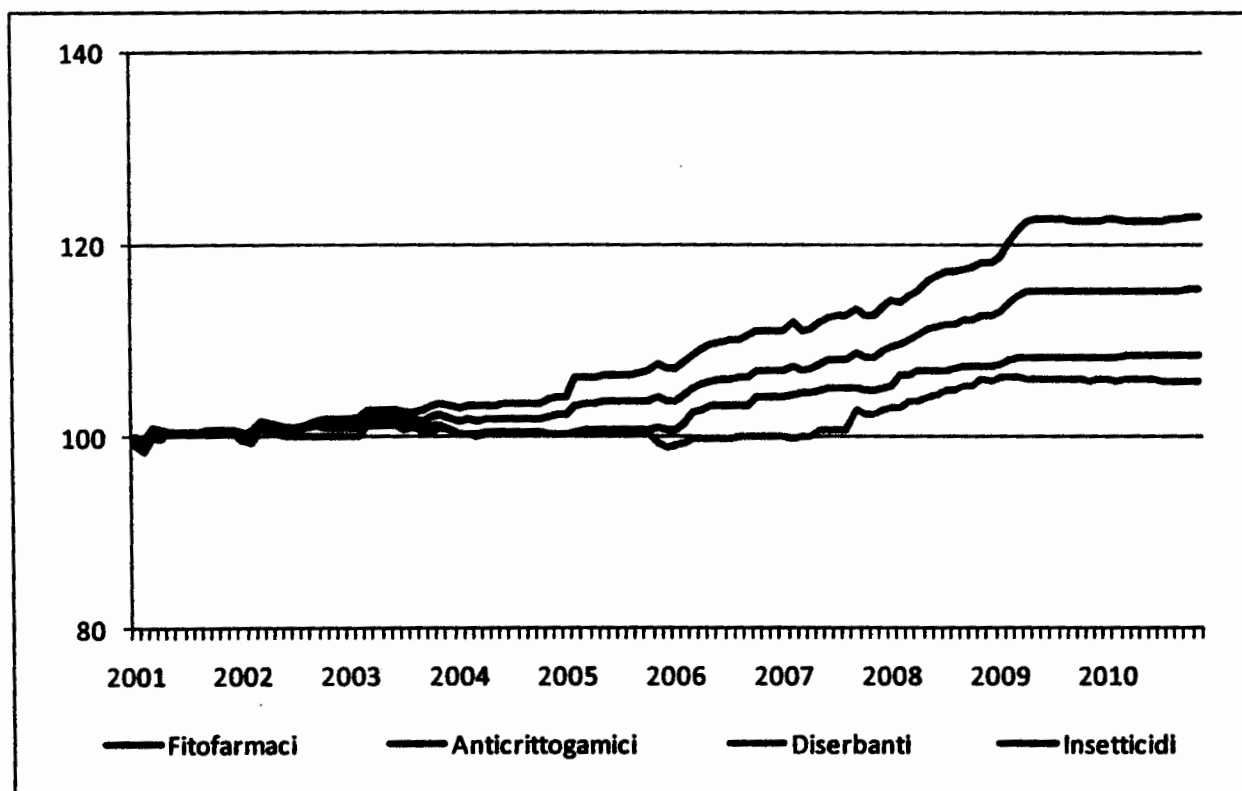
Graf. 8 – L'indice dei prezzi delle sementi e dei fitofarmaci a confronto con l'Indice dei prezzi del vino e dell'olio di oliva (andamento mensile)



Fonte: Ismea

Per quanto riguarda la categoria dei **Fitofarmaci**, appare interessante mostrare l'andamento degli indici delle voci che la compongono, ovvero gli anticrittogamici, i diserbanti e gli insetticidi. Le dinamiche illustrate nel grafico 9, oltre a confermare le considerazioni avanzate in precedenza circa il tasso di crescita più spinto per gli anticrittogamici, consentono di evidenziare come i prezzi di tali fattori produttivi abbiano registrato una spinta inflattiva più marcata a partire dal 2006, con un'impennata in corrispondenza dell'inizio del 2009, per poi assestarsi su valori stazionari.

Graf. 9 – L'indice dei prezzi dei fitofarmaci nel complesso e delle voci che lo compongono: anticrittogamici, diserbanti e insetticidi



Fonte: Ismea

Al fine di fornire informazioni di dettaglio su alcuni valori assoluti, nella tabella 3 sono stati riportati i prezzi all'origine delle sementi delle principali colture, utilizzati per la determinazione del valore delle produzioni assicurabili con polizze agevolate ai sensi della L. 388/200, e del D.lvo 102/94.

Tab. 3 -Colture per la produzione di semi (Euro/kg, Iva esclusa)

Prodotto	Prezzi medi annui			Media 2007/2009
	2007	2008	2009	
Colture industriali				
Bietola da zucchero	2,29	2,16	2,16	2,20
Colture ortive				
Bietola rossa da orto std	2,60	2,51	2,88	2,66
Carota ibd	8,98	10,69	11,35	10,34
Carota std	3,95	3,50	3,50	3,65
Cavolfiore ibd	51,42	56,90	56,60	54,97
Cavolfiore std	8,29	8,23	11,02	9,18
Cavolo ibd	22,43	22,55	23,91	22,96
Cavolo std	3,29	3,34	3,91	3,51
Cetriolo ibd	12,90	13,73	17,25	14,63
Cetriolo std	7,91	7,45	9,55	8,30
Cicoria ibd	22,83	21,43	21,43	21,90
Cicoria std	2,40	2,45	4,29	3,05
Cipolla ibd	18,33	20,20	23,43	20,65
Cipolla std	6,83	8,00	11,49	8,77
Fagiolo di Lamona IGP	5,50	5,50	5,50	5,50
Finocchio ibd	28,41	27,20	27,20	27,60
Finocchio std	4,13	4,25	4,28	4,22
Indivia scarola	2,44	2,86	3,00	2,77
Lattuga	5,23	6,61	7,49	6,44
Pisello	0,43	0,50	0,59	0,51
Porro ibd	24,10	24,50	26,43	25,01
Porro std	9,50	9,50	9,75	9,58
Prezzemolo std	1,44	1,65	3,10	2,06
Rapa	0,89	0,90	1,17	0,99
Ravanello ibd	6,86	6,25	7,67	6,93
Ravanello std	1,81	1,62	1,97	1,80
Spinacio	1,58	1,30	1,33	1,40
Zucca	5,27	5,50	5,51	5,43
Zucchine ibd	12,34	13,27	15,01	13,54
Zucchine std	2,65	2,90	3,29	2,95
Colture officinali				
Coriandolo	1,20	1,10	0,74	1,01
Seminativi				
Erba medica	1,66	1,71	1,64	1,67
Trifoglio std	0,93	0,98	0,97	0,96
Girasole ibd	0,77	0,69	0,97	0,81
Colza std	0,35	0,36	0,30	0,34
Canapa (Euro/100 kg, Iva esclusa)	210,00	230,00	235,00	225,00
Cereali (Euro/t, Iva esclusa)				
Frumento Tenero	201,30	202,00	195,50	199,60
Frumento Duro	241,30	301,00	294,00	278,77
Mais da seme	691,13	693,54	698,37	694,35
Orzo	191,00	178,00	173,00	180,67
Segale	273,00	265,00	255,00	264,33
Loietto da seme (Euro/kg)	1,40	1,35	1,32	1,36